



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

2022 UN FIORE CHE CRESCE

N. VOLONTARI RICHIESTI: 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza - Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

L'eco Papa Giovanni XXIII e Comunità Papa Giovanni XXIII

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 MISURE DI SOSTEGNO PER FASCE VULNERABILI DELLA POPOLAZIONE DEL NORDEST, che interviene nell'ambito di azione C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da UILDM, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e Cesc Project.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2022 Un fiore che cresce" si sviluppa in Veneto ed in particolare nelle provincie di Vicenza, Padova e Verona attraverso una rete di strutture dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII che operano nel campo del supporto di persone con disabilità e in situazione di marginalità e disagio. Nello specifico coinvolge 4 cooperative sociali ("L'Eco di Povolara" a Dueville, "L'Eco di Montecchio" a Montecchio Maggiore, il Centro Diurno "Vasi di Creta" a Carmignano di Brenta e la cooperativa "Il Calabrone" a Legnago) e 1 casa editrice "Editore Sempre" situata a Legnago.

Attraverso attività che mirano a supportare l'integrazione e la sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'emarginazione, realizzati direttamente nei centri tramite attività educative, laboratoriali e di socializzazione e più a larga scala tramite attività di informazione e divulgazione dell'editore, il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030, coerentemente al programma di cui fa parte.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere interventi d'integrazione sociale per le 124 persone adulte con disabilità o in condizione di emarginazione supportate dall'ente, potenziando i servizi offerti dalle 4 cooperative sociali a progetto e rafforzando la comunicazione e la sensibilizzazione del territorio locale sulle tematiche inerenti la disabilità e l'inclusione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari delle sedi **Centro Diurno "Vasi Di Creta"**, **Coop Il Calabrone**, **Cooperativa L'eco Di Papa Giovanni Povolaro** e **Cooperativa L'eco Di Papa Giovanni Montecchio Magg.**, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali (assemblaggio, oggettistica, bomboniere, cucina, informatica, lettura, riciclo creativo, cura del verde, cura del sé e degli spazi comuni, autonomie domestiche, etc.) che favoriscono l'integrazione della persona disabile, attraverso l'utilizzo di diversi materiali e tecniche;
- Partecipazione ad attività di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale;
- Partecipazione a riunioni di coordinamento per la valutazione dei bisogni degli utenti e per la programmazione degli interventi

I volontari delle sedi **Editore Sempre**, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione a riunioni d'equipe della redazione dell'editore "Sempre" per la definizione dei temi e delle modalità comunicative con cui redigere articoli e dossier sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale e per prendere contatti con le realtà che se ne occupano
- Supporto alla stesura di materiale informativo o di approfondimento sul tema della disabilità e lo divulga attraverso i mezzi informatici a disposizione.

Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172362	CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA"	VENETO	Padova	CARMIGNANO DI BRENTA	VIA DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, 25	0	2*	0
172401	COOP IL CALABRONE	VENETO	Verona	LEGNAGO	VIA BRUNO MENINI, 6	0	1	0
172407	EDITORE SEMPRE	VENETO	Verona	LEGNAGO	VIA ARGINE, 4	0	1	0
172405	COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO	VENETO	Vicenza	DUEVILLE	VIA UNGARETTI, 20/B	0	1*	0
172404	COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGG.	VENETO	Vicenza	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA TECCHIO, 93/B	0	1	0

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori a 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI POVOLARO DUEVILLE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto COOPERATIVA L'ECO DI PAPA GIOVANNI MONTECCHIO MAGGIORE – VICENZA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto CENTRO DIURNO "VASI DI CRETA" CARMIGNANO - PADOVA, saranno le seguenti:

- 2 settimane ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

Le chiusure previste per l'anno 2022/2023 per periodi uguali o maggiori di 7 giorni, per la sede a progetto EDITORE SEMPRE LEGNAGO - VERONA, saranno le seguenti:

- 1 settimana ad agosto per chiusura estiva. In questo periodo sarà possibile per il volontario in servizio civile, svolgere attività alternative presso una casa famiglia situata in zona limitrofa.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze

se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILITA'. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio, anche attraverso la visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.
- Misure di prevenzione e protocolli anti -covid19

Modulo 3: Il progetto e il ruolo del volontario in servizio civile all'interno del progetto stesso

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario
- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 4: Approfondimento di aree specifiche (A)

- Le principali forme di handicap
- Il vissuto psicologico della persona con handicap
- La classificazione internazionale del funzionamento (ICF)
- Aspetti generali dei disturbi mentali:
- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);
- I sistemi diagnostici
- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali
- Affettività e sessualità nella persona con disabilità

Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche (B)

- De-utentizzazione della persona con disabilità nel modello bio-psico-sociale e delle capability
- Integrazione sociale della persona con disabilità
- Concetti di autonomia e di autostima
- Valorizzazione delle capacità della persona con disabilità
- Come aumentare l'autosufficienza nelle attività quotidiane
- Modificazione ambientale e strumenti compensativi
- Tecniche per l'apprendimento delle abilità sociali nel soggetto disabile

Modulo 6: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto:
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Gestione della rabbia e dell'aggressività
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 7: La cooperativa

- Storia delle cooperative sociali e lavorative;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo della cooperativa nell'ambito specifico del progetto

Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabilità
- Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 9: La normativa sulla disabilità

- Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità;
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto

- Dinamiche del lavoro di gruppo e metodologie
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disabili

Modulo 13: Approfondimento di aree specifiche (C)

- Disabilità nel contesto scolastico
- Disabilità nel contesto lavorativo
- Progettualità sul "dopo di noi"

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto – verifica

- Il ruolo del volontario nel progetto e verifica del grado di inserimento;
- Verifica della relazione con i destinatari del progetto;
- Verifica del ruolo del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto

Modulo 15: Il progetto – Verifica

- Verifica del progetto e sue attività
- Competenze acquisite dal volontario
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il volontario inserito nei centri diurni/cooperativa sociale, avrà come punto di riferimento l'OLP, si interfacerà principalmente con lui per tutta la fase di inserimento nella struttura e di conoscenza degli utenti e delle attività svolte. Gradualmente conoscerà le funzioni di ogni membro dell'equipe di operatori e potrà partecipare ad alcune riunioni organizzative. La funzione principale di un volontario sarà quella di affiancarsi all'operatore nei laboratori proposti. Dopo un'accurata conoscenza degli utenti, delle loro caratteristiche e del progetto educativo per ciascuno di loro, il volontario saprà fornire adeguato supporto nelle attività occupazionali e ricreative ma potrà anche assistere gli utenti in alcune azioni quotidiane. La maggiore bellezza nella figura del volontario, si esprime specialmente nelle relazioni; in particolar modo nell'avvicinare gli utenti in una socialità che sta nel mezzo tra quella con gli operatori e quella tra pari. Il volontario in base alle proprie capacità, potrà diventare un facilitatore della comunicazione apportando stima e benessere nell'utente che gli sta a fianco.

Per quanto riguarda il volontario in servizio civile presso la sede EDITORE SEMPRE, in un primo momento sarà importante la conoscenza della struttura e la speciale "mission" divulgativa; di pari passo si interfacerà con il gruppo di giornalisti e addetti, integrandosi nelle riunioni d'equipe. Avrà modo di conoscere le varie fasi di strutturazione di un articolo giornalistico apportando, in base alle proprie capacità e competenze, il proprio contributo attivo in alcune mansioni.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura dell'abbonamento per raggiungere la sede.